

Sergio Dagasso è nato a Sondalo e qui, all'Ospedale Morelli, ha esercitato per 35 anni la professione di medico specializzato in Pneumologia, dopo la laurea e la specializzazione conseguite all'Università di Pavia.

Roberto Spagnoli, nato a Roncoferraro in provincia di Mantova, esercita la professione di ragioniere commercialista con studio in Sondalo.

La lunga storia degli Amici della Musica li porta ad incontrarsi e conoscersi a metà degli Anni Sessanta. La comune passione per la musica consolida un'amicizia e una filosofia di vita molto simile; il lavoro è assorbente per entrambi ma nel tempo libero vi è spazio per un mecenatismo che trova il suo sbocco ideale nella Associazione "Amici della Musica" che sta muovendo i primi passi. Sergio Dagasso entra subito a farne parte nel 1962, anno della fondazione, con compiti sempre più importanti, sino ad assumerne la presidenza nel 1982.

Roberto Spagnoli, ancora studente, vi entra nel 1965 e pochi anni dopo ne diventerà segretario.

Per Roberto Spagnoli l'incontro con la Musica ha una data precisa: una fredda serata invernale di cinquant'anni fa a Sondalo presso l'allora Cinema Rex con un concerto della 3^a stagione degli "Amici della Musica". Agostino Orizio dirigeva l'Orchestra da camera dell'"Angelicum" di Milano in un programma tra Sette e primo Ottocento con Mozart e Schubert e fu subito amore. La musica, soprattutto quando eseguita dal vivo, ha lo straordinario potere, rispetto ad altre arti che necessitano di specifiche conoscenze per essere apprezzate appieno, di aprire all'istante nuovi sconfinati orizzonti, nei quali senso dell'ordine, bellezza, forti emozioni si trovano a convivere, senza sopraffarli, con gli altri aspetti e interessi della vita vissuta dell'ascoltatore, che ne viene così catturato per sempre. Questo vale anche nel caso di Roberto Spagnoli che non ha al suo attivo studi o specifiche competenze in campo musicale, svolge nella vita tutt'altra attività ma che da oltre quarant'anni dedica con l'entusiasmo dei primi anni tutto il suo tempo libero dal lavoro e dagli impegni familiari alla complessa gestione dell'associazione Amici della Musica, fenomenale strumento in grado di contribuire alla diffusione nella nostra provincia della musica colta dal vivo e, conseguentemente, di invogliare e di favorire la pratica musicale a tutti i livelli, sia amatoriale che professionale. Le competenze di Roberto Spagnoli all'interno del Consiglio direttivo vanno ben oltre quelle tipiche del segretario amministrativo; infatti opera in stretto legame con il presidente e direttore artistico dott. Sergio Dagasso per la programmazione artistica, si occupa insieme ai membri del consiglio direttivo ed altri collaboratori volontari, degli aspetti legati ai rapporti con i soci sparsi sul territorio provinciale, dei contatti amministrativi con gli artisti e con gli enti pubblici e privati e, fino alla scorsa Stagione, dell'allestimento dei luoghi dei concerti.

Un folto gruppo di persone, ma sarebbe più giusto chiamare una "grande famiglia" in continuo rinnovamento, che condivide le finalità degli illuminati fondatori e dei responsabili succedutisi negli anni, le quali, ciascuna nel proprio ambito di azione, si impegnano per contribuire al successo delle iniziative proposte. Per questo impegnativo ruolo di costante referente del gruppo di lavoro degli "Amici", Spagnoli ha fatto tesoro, fino alla loro scomparsa, del supporto e del sostegno di persone di elevata statura umana e professionale che hanno segnato la storia degli "Amici della Musica"; fra questi, i soci fondatori p. Bonaventura Businaro, il dott. Priamo Pontiggia, presidente fino al 1982 ed in seguito presidente onorario, e il musicologo m^o Alfredo Mandelli, direttore artistico dalla fondazione.

L'attività degli "Amici della Musica" di Sondalo ha inizio nello stesso anno di fondazione, ad opera di un religioso, padre Bonaventura Businaro e di Priamo Pontiggia, medico pneumologo, primo presidente, con l'intento di creare nell'Alta Valle un'associazione in grado di proporre in un territorio che ne era assolutamente privo proposte musicali di elevata qualità. Con il passare del tempo questo ristretto ambito territoriale si estenderà a buona parte della provincia.

La sede per i concerti venne individuata nella bella chiesa romanica di Santa Marta di Sondalo, allora adibita a magazzino e che verrà restaurata per loro interessamento solo qualche anno più

tardi; così ci si accontenta di una piccola sala, dove il primo concerto venne affidato a “I Solisti Veneti” di Claudio Scimone; i soci erano una cinquantina e le risorse finanziarie molto scarse.

La stagione successiva si passa al piccolo Cinema Rex, dove comunque riusciamo ad ospitare la prima orchestra, quella dell'*Angelicum* diretta da Alberto Zedda. Il pubblico aumentava e così passammo al Teatro Rio, di circa quattrocento posti, che ci ospiterà per molti anni.

Le risorse economiche nel frattempo diventavano un po' meno precarie, anche per il progressivo intervento di alcuni Enti Pubblici, cosicché riusciamo ad invitare orchestre più grandi e solisti più celebri: al *Rio* ci facciamo tutti una buona esperienza organizzativa, anche con i primi timidi passi verso il teatro musicale (*Le cantatrici villane* di Fioravanti, il *Pigmalione -già una prima mondiale-* di Cimadoro, e l'allestimento di un'operina per bambini di Roberto Hazon, *La Teresina*, realizzata con forze locali).

Per la mancanza di trasporti pubblici serali, si facevano crescenti anche le difficoltà di accesso a Sondalo da parte del pubblico e pertanto fu normale pensare di organizzare a proprie spese un apposito servizio di bus navetta sulla tratta Semogo-Morbegno; tale servizio è tuttora operante, e serve mediamente più di duecento spettatori.

L'occasione di uscire dalla mura sondaline ci viene data dalla *Messa di Requiem* di Verdi ad opera affidata, che esige un contenitore acustico e logistico per centocinquanta esecutori: troviamo il luogo ideale nella chiesa di San Giuseppe di Grosio, ove quasi mille persone decretano il successo della serata (è l'anno 1982). Incominciamo ad imparare a scegliere le manifestazioni in funzione degli spazi più idonei ad accoglierle, o a modificare quegli spazi.

In questa chiave, la costruzione del Pentagono di Bormio (sala di oltre mille posti) risolve i complessi problemi di spazio legati al balletto, e là danzano, tra gli altri, Luciana Savignano, Anna Razzi, Gheorghe Jancu, Rudol Nureyev, Carla Fracci, Vladimir Derevianko.

Ma a Sondalo anche il Teatro Rio diventa piccolo: il Palazzetto Comunale di Sondalo (dopo molteplici adattamenti) si rivela capace di contenere un pubblico di cinquecento persone e soprattutto è in grado di rendere una qualità acustica degna.

Ulteriore slancio viene impresso negli anni successivi dall'intervento di sponsor importanti che consentono di proporre al pubblico, artisti e complessi di più alto prestigio, che accettano di esibirsi nelle Stagioni sondaline sulla scorta del credito acquisito lungo gli anni.

Al patrocinio del Comune di Sondalo, che segue da molti anni con grande attenzione l'attività degli “Amici”, si aggiunge quello della Provincia di Sondrio; la Stagione musicale viene programmata su scala provinciale e le manifestazioni sono dislocate nelle principali località della provincia, sia per una logica geografica, sia nell'intento, ancora più importante, di eseguire la musica negli spazi più idonei.

Gli Amici della Musica sono sostenuti dall'arma entusiastica del volontariato, che ne permette agilità di programmazione e deciso contenimento dei costi.

Un accento ancora su cose valtellinesi, o quasi: le origini valtellinesi della pianista Enrica Ciccarelli, il *Concerto per violino* di Brahms che è stato eseguito, su nostra istigazione, da Vadim Brodsky su un violino *Gerosa* costruito a Morbegno negli anni Trenta, e da ultimo un nostro contributo alla conoscenza di Giovanni Simone Mayr, che soggiornò a Poschiavo e che lavorò anche per il Santuario di Madonna di Tirano. Le opere mayriane sono state registrate su disco, così come è avvenuto per molti inediti delle precedenti stagioni.

Le stagioni musicali si sono svolte via via con la proposta del grande repertorio classico: cicli importanti dedicati ad autori come Beethoven e Ciaikovskij (tutte le Sinfonie), Dvorak, Mozart, i concerti solistici sono tenuti da concertisti di fama internazionale come Uto Ughi, i pianisti Lucchesini, Madjar, Canino, Lazar Barman.

Grande attenzione è posta verso la musica sacra con l'esecuzione delle grandi opere di autori come Haydn, Haendel, Mozart e Verdi (i *Requiem*).

Gli artisti impegnati in ogni Stagione superano mediamente le 400 unità (di cui oltre il 90%) rappresentato dalle orchestre sinfoniche e dalle compagnie di balletto.

Nel corso delle sue 53 stagioni musicali gli “Amici della Musica” di Sondalo hanno realizzato oltre 900 manifestazioni, concerti strumentali e vocali , spettacoli di balletto e teatro musicale a Sondalo e almeno per un terzo, nei maggiori centri della provincia (Valdidentro, Bormio, Grosio, Grosotto, Tirano, Villa di tirano, Sondrio, Morbegno e Chiavenna).

Gli Amici della Musica hanno organizzato le rassegne e festival estivi “Palcoscenico nelle Valli” per la Provincia di Sondrio, con la presenza di grandi nomi come Misha van Hoecke, Aterballetto, Napoli Dance Theatre, Balletto del Maggio Musicale, e ancora “Musica alle Terme” per il Comune di Bormio e, più recentemente, “Altisonanze” per la Comunità Montana Alta Valle.

In occasione dell’apertura del Teatro Sociale gli “Amici” hanno deciso unanimemente e con grande sostegno degli abbonati di collaborare con l’Assessorato alla Cultura del Comune di Sondrio per la realizzazione di un cartellone unico Teatro&Musica, che sta ottenendo un ottimo riscontro di pubblico.